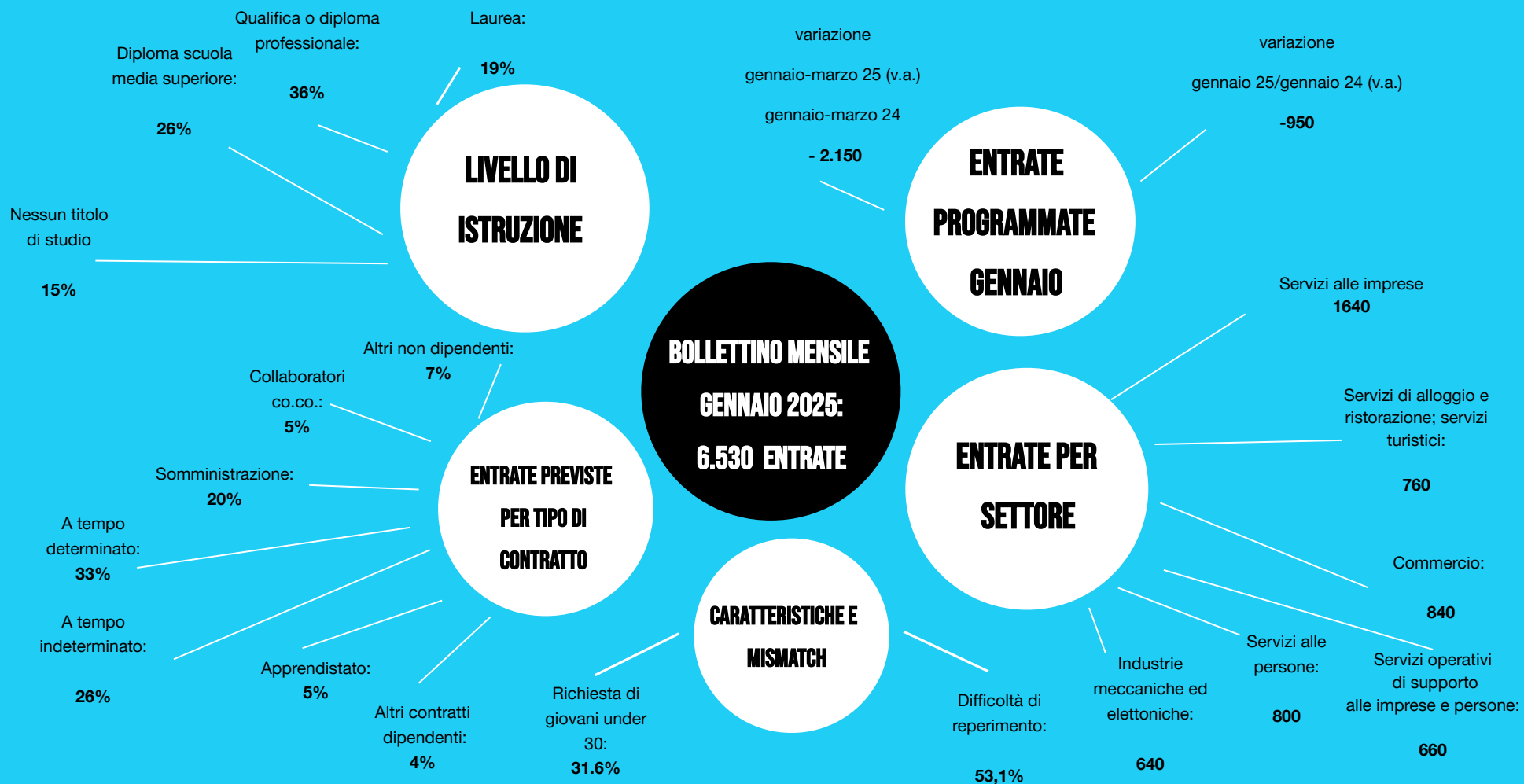




EXCELSIOR

VARESE - GENNAIO 2025



Varese, gennaio 2025 – Nel mese di gennaio, le imprese della provincia di Varese prevedono l'ingresso di 6.530 lavoratori, con una riduzione di circa 950 unità rispetto allo stesso periodo del 2024. Il calo si registra principalmente nei settori dei servizi alle imprese e dell'industria meccanica ed elettronica. Permane una forte difficoltà di reperimento per oltre la metà delle figure richieste (53,1%), con punte più alte nei settori tecnici e specializzati. La richiesta di esperienza specifica riguarda il 31,6% delle assunzioni programmate, mentre il livello di istruzione richiesto varia tra laureati (19%), diplomati di scuola superiore (26%) e qualifiche professionali (36%). Sul fronte contrattuale, il 33% delle entrate previste è a tempo determinato, mentre il 26% riguarda contratti a tempo indeterminato. Il resto delle assunzioni è suddiviso tra apprendistato (5%), somministrazione (20%), collaborazioni (5%) e altri (11%).

**LIVELLO DI
ISTRUZIONE**
36%

**ENTRATE
PROGRAMMATE
GENNAIO**
-950

**BOLLETTINO
MENSILE GENNAIO
2025**

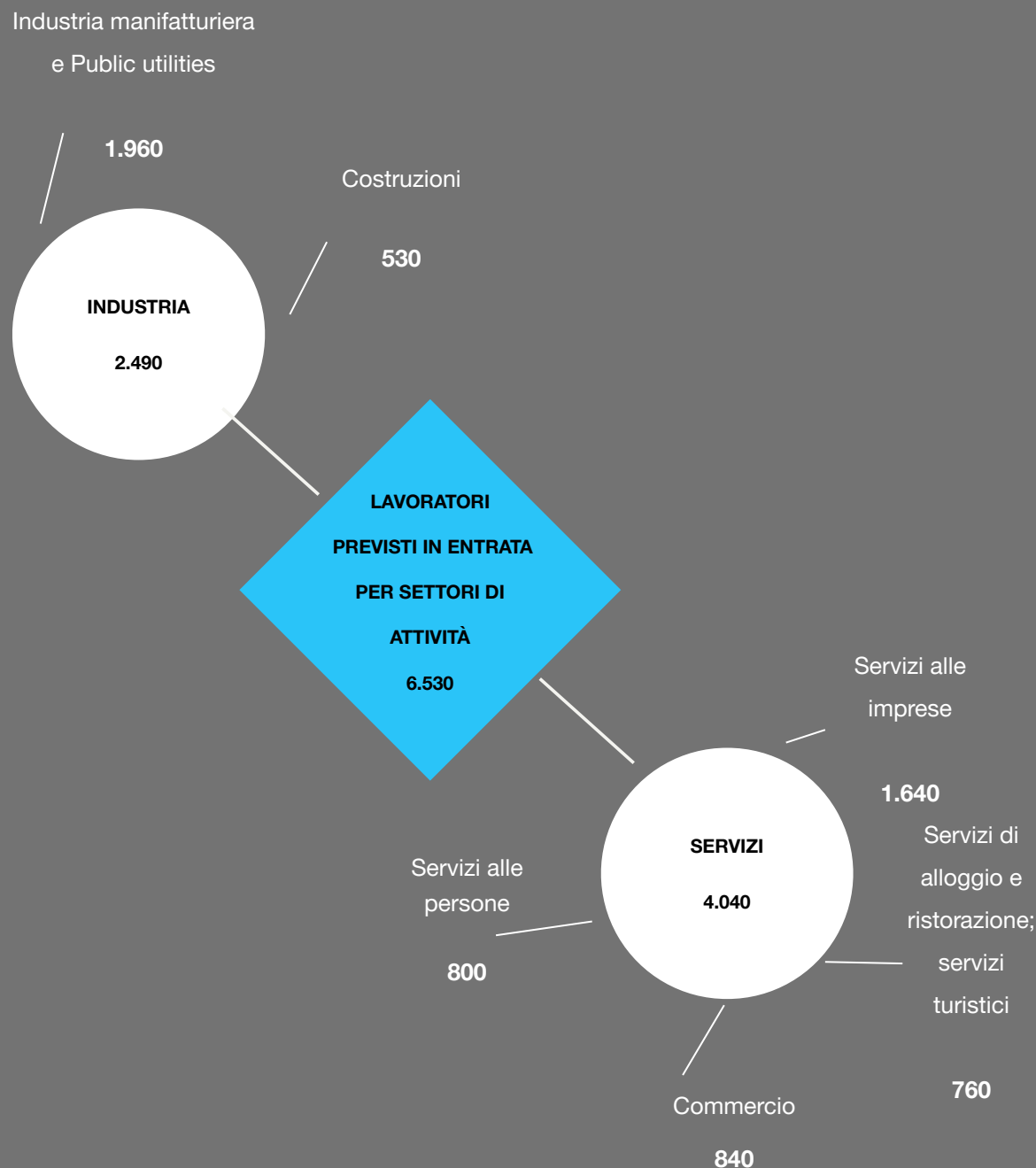
**ENTRATE PREVISTE
PER TIPO DI
CONTRATTO**
33%

**ENTRATE PER
SETTORE**
1640

**CARATTERISTICHE E
MISMATCH**
53,1%

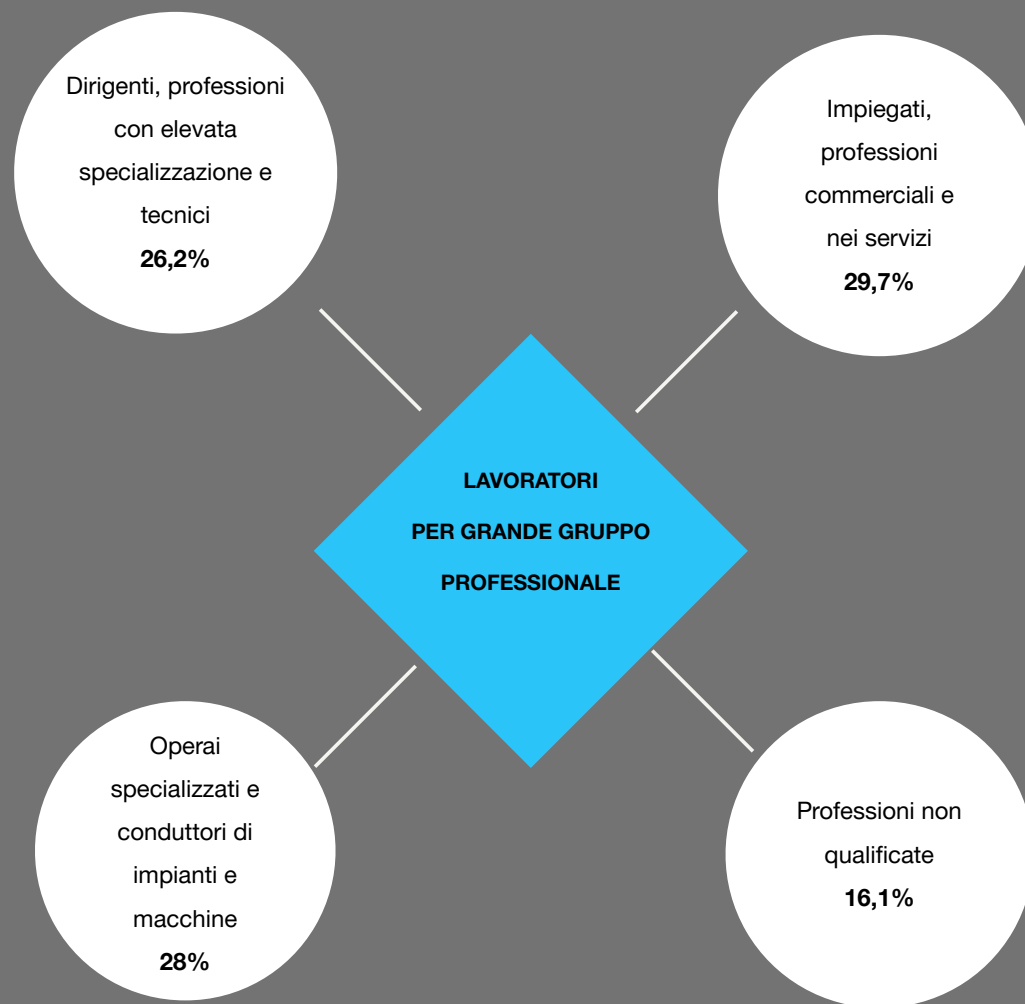
Dinamiche settoriali

I servizi si confermano il comparto con la maggiore domanda di lavoro (4.040 entrate previste), con una crescita significativa nei servizi alle imprese (1.640 ingressi) e nel settore dell'alloggio e ristorazione (760 ingressi). Il commercio registra invece 840 nuove assunzioni. Sul fronte industriale, si stimano 2.490 ingressi complessivi, trainati da industria manifatturiera e dalle public utilities (1.960 ingressi), mentre il settore delle costruzioni prevede 530 assunzioni.



Lavoratori previsti in entrata per grande gruppo professionale

Le previsioni di entrata per gennaio si distribuiscono principalmente tra impiegati, professioni commerciali e nei servizi (29,7%), seguiti da operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (28%). I dirigenti e le professioni con elevata specializzazione rappresentano il 26,2%, mentre le professioni non qualificate costituiscono il 16,1% del totale delle assunzioni.



Le professioni riservate ai giovani 31,6% del totale delle previsioni nel mese

Le assunzioni destinate ai giovani under 30 rappresentano il 31,6% del totale, con una maggiore incidenza nelle professioni commerciali e nei servizi (41,8%). Seguono gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (27,6%), mentre le professioni con elevata specializzazione coprono il 27,1%. Anche le professioni non qualificate offrono opportunità per i giovani, con una quota del 26,9%.

